

26 maggio 2022

Nicolò Tudorov

GPP-Stream – Interreg Europe

Appalti pubblici verdi e strumenti di sostenibilità per il
mainstreaming dell'efficienza nell'uso delle risorse

METTIAMOCI IN RIGA





Il percorso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

2015: Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto dell'iniziativa regionale di Green public procurement

2017: Progetto PREPAIR

2018: PAR GPP 2018-2021

2018: Lead partner del Progetto GPP-Stream (Interreg Europe)

2021: Piano d'azione del progetto GPP-Stream 2021-2022

2022: PAR GPP 2022-2024

2022: Disegno di legge FVGreen



PAR GPP 2018-2021 (DGR n. 367/2018): obiettivi

- Accompagnare e supportare introduzione CAM (formazione, laboratori, helpdesk)
- Estensione campo di intervento GPP (azioni pilota)
- Diffusione GPP sul territorio (forum regionale, coinvolgimento stakeholders, enti locali e imprese)
- Buone pratiche e comportamenti virtuosi (comportamenti sostenibili, progetto printless, efficientamento energetico sedi regionali)



Il Progetto GPP-Stream (Interreg Europe)

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici verdi





GPP-Stream: in sintesi

- Interscambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche europee in materia di appalti pubblici verdi
- Italia, Spagna, Francia, Romania, Bulgaria
- Livello nazionale, regionale e locale
- Fase di interscambio e fase di attuazione
- Durata: 4 anni



European Union
European Regional
Development Fund



GPP-Stream: il partenariato

LP: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Italia)

Regione Lazio (Italia)

Fondazione Ecosistemi (Italia)

Ministero dell'ambiente (Romania)

North-East Regional Development Agency (Romania)

Municipality of Gabrovo (Bulgaria)

Centre for Sustainability and Economic Growth (Bulgaria)

Association of Municipalities of Ribera Alta Region (Spagna)

Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment (Francia)



GPP-Stream: obiettivi specifici

- identificare, raccogliere e condividere buone pratiche strumenti di supporto per l'adozione del GPP
- migliorare l'integrazione del GPP nei programmi di finanziamento e nei piani settoriali e di sviluppo
- migliorare la capacità delle amministrazioni nazionali, regionali e locali di allineare le proprie azioni al fine di migliorare l'implementazione del GPP
- migliorare la capacità di monitorare l'implementazione del GPP innescata dall'attuazione di specifici strumenti politici e piani
- stimolare la domanda verde di beni e servizi in tutte le fasi di attuazione degli strumenti politici, compresi quelli interessati ma non direttamente gestiti dalle autorità che hanno sviluppato gli strumenti



GPP-Stream: risultati attesi

- 5 eventi formativi transnazionali
- coinvolgimento di almeno 300 stakeholders a livello di progetto
- 13 cicli di webinar sul GPP
- elaborazione di 5 toolkit su vari aspetti del GPP
- 8 strumenti politici da 5 paesi dell'UE che integrino approcci basati sul GPP
- individuazione di almeno 50 good practices



GPP-Stream: Piano d'azione (DGR n. 432/2021)

- Azione 1: Mappa delle certificazioni ambientali (conformità di prodotti e servizi ai CAM)
- Azione 2: Forum digitale sul GPP (cadenza annuale, prima edizione sul CAM verde pubblico)
- Azione 3: Tavolo di lavoro pubblico-privato (CAM Arredo per interni / Ristorazione collettiva / verde pubblico)



European Union
European Regional
Development Fund



PAR GPP 2022-2024 (DGR n. 566/2022)

- In continuità con il precedente PAR GPP
- Recepisce azioni apprese GPP-Stream
- Attuazione del monitoraggio





Disegno di legge FVGreen (DDL n. 163/2022)

Capo III Acquisti verdi

Art. 7 *(Piano di azione regionale per il Green Public Procurement)*

1. Il Piano di azione regionale per il Green Public Procurement (PARGPP) è lo strumento che, in armonia con il Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi da parte della Regione, sulla base dei seguenti criteri di cui all'articolo 1, comma 1126, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007):

- a) riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- b) sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- c) riduzione della produzione di rifiuti;
- d) riduzione delle emissioni inquinanti;
- e) riduzione dei rischi ambientali.

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

- 9 -

XII Legislatura - Atti consiliari

DISEGNO DI LEGGE N. 163
<<FVGreen>>

2. La struttura regionale competente in materia di ambiente provvede alla predisposizione del PARGPP avvalendosi del supporto tecnico delle strutture regionali, degli enti regionali e delle agenzie regionali, competenti nelle materie interessate, nonché del supporto scientifico di enti pubblici del sistema della ricerca nazionale e delle istituzioni scientifiche anche mediante la stipula degli accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990.

3. La Giunta regionale adotta il PARGPP e lo sottopone al parere della Commissione consiliare competente che si esprime entro trenta giorni dalla data della richiesta. Acquisito detto parere o decorso inutilmente il termine di trenta giorni, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, è approvato il PARGPP.

4. Il PARGPP è approvato entro un anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

5. Il PARGPP è soggetto a monitoraggio e valutazione ai sensi dell'articolo 8, è aggiornato almeno ogni tre anni e può essere modificato e integrato in ogni tempo, con la medesima procedura prevista per la sua approvazione.

6. I Comuni predispongono i rispettivi piani di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in conformità alle indicazioni formulate dal PARGPP e ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

7. La previsione delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali dei CAM nelle procedure per l'affidamento di appalti pubblici, da parte dei Comuni, costituisce condizione per la concessione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione degli interventi oggetto degli appalti stessi.



Le lezioni apprese/1

- Governance: DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile + Gruppo di lavoro interdirezionale (cfr. policy brief)
- Uffici coinvolti: Direzioni Patrimonio (CUC, Energy manager); Risorse agroalimentari; Infrastrutture e territorio; Attività produttive; Cultura e sport; ARPA FVG; ARCS; INSIEL





Le lezioni apprese/2

Istituzione del **Servizio transizione energetica** (energia + sviluppo sostenibile + cambiamenti climatici + acquisti verdi)





Le lezioni apprese/3: il monitoraggio (eAppalti)

Denominazione della stazione appaltante

Codice fiscale della stazione appaltante

Codice della cartella di gara

Codice della RDO

Oggetto della RDO

Nome responsabile della RDO

Mail responsabile RDO

Tipologia dell'appalto (lavori / beni / servizi)

Codice CIG /codice SmartCIG

Appalto verde (si/no)

Indicazione criteri ambientali (cam/criteri ambientali facoltativi)

Elenco CAM (elementi selezionati)

Criteri ambientali facoltativi

Attribuzione punteggio premiante (si/no)

14

Criteri sociali (si/no)

.....

METTIAMOCI
IN RIGA



Le lezioni apprese/4

- Attività formative: ampliamento del pubblico (enti locali)
- Digital forum: CAM verde pubblico
- Tavoli di lavoro pubblico/privato



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



dott. Nicolò Tudorov

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

040/377.4407

nicolo.tudorov@regione.fvg.it

